

Il Made in Italy per la Sanità Digitale

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Ieri, 16:50

Roma -

Un Welfare senza Burocrazia

Per la prima volta, le società di Information & Communication Technology pubbliche di Regioni e Province Autonome e i più importanti player italiani di settore discutono e propongono un manifesto di azione congiunta per favorire l'avvento di un Servizio Sanitario Nazionale 3.0.

Con questo obiettivo, spirito collaborativo e in una logica precompetitiva, Assinter Italia insieme a Gruppo Engineering, Dedalus s.p.a., Santer Reply s.p.a., Consorzio Health Innovation Hub, Data Management s.p.a, Exprivia s.p.a. e il Gruppo NoemaLife, che ha aderito pubblicamente nella stessa occasione, si sono riuniti oggi a Roma per presentare un manifesto aperto a tutti gli operatori interessati, al Governo e ai Ministeri competenti.

'La sanità digitale vale 110 milioni di euro all'anno; se non si garantirà un adeguato passaggio al digitale non solo si rischia che non vengano raggiunti gli obiettivi stabiliti nella Strategia Crescita varata dal Governo, ma anche di veder compromesso il nostro buon welfare sanitario. Come società ICT in house di Regioni e Province Autonome - spiega la Presidente di Assinter Clara Fresca Fantoni - la nostra azione è complementare a quella delle Regioni. Dal tavolo di oggi può nascere una spinta capace di dare un nuovo impulso allo sviluppo della Sanità digitale, mettendo al centro il cittadino, un nuovo ruolo per le società pubbliche e la valorizzazione del mercato. Oggi, tutti noi, testimoniamo la nostra volontà insieme alle aziende leader di settore. Come tale, questa iniziativa' - conclude la Presidente - 'è pensata per essere aperta a tutte le aziende e i soggetti interessati allo sviluppo del Paese.'

Dario Buttitta, Direttore Generale Pubblica Amministrazione e Sanità del Gruppo Engineering, riprendendo il tema del pubblico che progetta con il mercato: 'Questo programma è un laboratorio innovativo che coniuga l'eccellenza delle imprese private italiane con la PA, con l'obiettivo di superare il vecchio paradigma di informatizzare la sanità ponendo invece il cittadino al centro del

processo. È una sfida che deve partire in Italia, per portare le nostre idee e progettualità anche all'estero: per il Gruppo Engineering è un impegno e un privilegio raccoglierla e cooperare con le altre aziende per vincerla.'

Antonio Ingroia, responsabile del gruppo di lavoro pubblico-privato di Assinter Italia, ha definito 'il lavoro presentato come frontiera di innovazione, l'inizio di un percorso concreto. La pubblica amministrazione può e deve collaborare con il privato: servono flessibilità e semplificazione, nella trasparenza e nelle regole. Il tavolo tecnico sta lavorando per portare, da subito, una proposta di legge che rafforzi il partenariato pubblico-privato, da sottoporre e su cui sfidare politica, parlamento, legislatore e governo, nel rispetto dei ruoli'.

Anche la politica ha reagito all'iniziativa. Alla conferenza stampa di oggi è intervenuto, l'On. Senatore Franco Panizza, il quale, parlando degli strumenti a disposizione, ed in particolare del Codice degli appalti, li ha definiti 'oggi come mai assolutamente da integrare alle sfide che l'innovazione digitale ci pone. La disciplina delle procedure ad evidenza pubblica - continua il Sen. Panizza - deve poter consentire alla Pubblica Amministrazione di varare e realizzare progetti in tempi coerenti con l'innovazione tecnologica e di utilizzare moderni meccanismi di partnership pubblico-privato, garantendo tempestività e trasparenza. Auguro buon lavoro a tutti, un settore della sanità così importante. Dalla parte politica, tutto l'appoggio all'operazione'.

CONTATTI

Ufficio Stampa

Tel. (+39) 06.49201

comunicazione_immagineaziendale@eng.it

DISCLAIMER: Questo contenuto è stato pubblicato da **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** il giorno 2015-05-07 ed è stato originariamente pubblicato qui www.eng.it. Il contenuto è stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-05-07 14:50:14 UTC. La fonte è la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: [Roma OnLine](#)]